

giorno & notte

Lentini, ex pescheria
riflettori accesi
su Alda Merini



In occasione della Giornata mondiale della poesia, Lentini ricorda la poetessa Alda Merini, in un intreccio di versi e immagini accompagnati dalla voce della lettrice Francesca Pacca. L'incontro sarà presentato dalla giornalista Angela Rabbito e si terrà domani alle 18,30 all'ex pescheria. ●

PREMIO LETTERARIO



Da sin. Mimmo Contestabile e Francesco Italia

Si guarda con ottimismo e novità alla nuova edizione del Premio letterario nazionale Elio Vittorini e del Premio per l'editoria indipendente Arnaldo Lombardi. La manifestazione promossa dall'associazione culturale Vittorini-Quasimodo e dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la fondazione Inda quest'anno introduce delle novità a cominciare dalla previsione di due premi di mille euro ciascuno anche per i finalisti non vincitori. Inoltre, al voto espresso dalla commissione di valutazione si sommerà, oltre a quello del comitato studentesco di lettura - che sarà composto da studenti degli ultimi due anni di istituti superiori della provincia segnalati direttamente dagli istituti scolastici - anche quello del circolo dei lettori, individuato in collaborazione con la Società Dante Alighieri. Per il Premio Elio Vittorini, de-

La commissione giudicatrice presieduta dal professore Antonio Di Grado, selezionerà tre opere finaliste

stinato ad un'opera di narrativa pubblicata dal mese di aprile 2022 al mese di marzo 2023, il termine assegnato alle case editrici per la presentazione delle opere da sottoporre al vaglio della commissione giudicatrice scadrà il 30 aprile.

Possono partecipare al Premio opere di autori italiani viventi non esordienti. La commissione giudicatrice, presieduta dal professore

Antonio Di Grado, selezionerà entro il prossimo mese di giugno tre opere finaliste tra le quali verrà successivamente individuata quella vincitrice.

Al vincitore del Premio Vittorini andrà un assegno di 3mila euro. Per partecipare al premio per l'Editoria Indipendente Arnaldo Lombardi destinato alle case editrici indipendenti che abbiano un catalogo di almeno 20 pubblicazioni di carattere storico e letterario, le case editrici dovranno far pervenire alla segreteria organizzativa, entro e non oltre il 20 giugno, le candidature assieme al catalogo e ad una scheda di sintesi illustrativa delle attività svol-

te. «Con la pubblicazione del Bando per l'edizione 2023, continua l'azione di rilancio del Premio Vittorini grazie alla fattiva collaborazione tra l'assessorato alla Cultura e l'associazione Vittorini Quasimodo - commenta l'assessore alla Cultura Fabio Granata -. Ringrazio il presidente dell'associazione Enzo Papa per la passione e la intelligente supervisione che riversa su un grande evento culturale che rappresenta allo stesso tempo uno dei più importanti premi letterari italiani e una delle principali manifestazioni culturali della nostra città e della Sicilia».



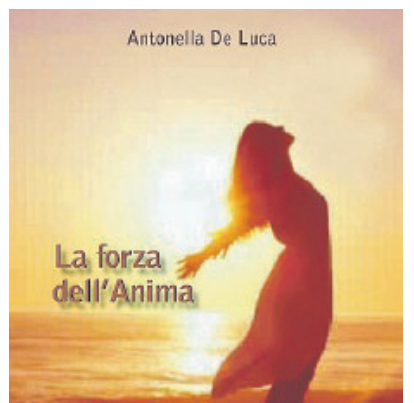
A destra Fabio Granata

MONICA CARTIA

Premio dedicato a Elio Vittorini riconoscimenti anche ai finalisti non vincitori

In evidenza le case editrici indipendenti nel ricordo dell'editore Arnaldo Lombardi

SANTUARIO



La copertina del libro

“La forza dell'anima” il libro di poesie di Antonella De Luca

Un viaggio nel mondo della poesia. La sala “Baranzini” del Santuario della Madonna delle Lacrime ospita domani pomeriggio a partire dalle 17,30 la presentazione del libro di Antonella De Luca, apprezzata docente, che ha formato generazioni di studenti siracusani.

Sarà presentato “La forza dell'anima” (Carlo Morrone Editore). Si tratta del secondo libro scritto da Antonella De Luca, il primo “Amare senza misura” (dedicato al figlio Gabriele) racconta in versi poetici l'amore nelle varie espressioni. Il titolo “Amare senza misura” è ispirato a Sant'Agostino: quando gli viene chiesto qual è la misura dell'amore, lui risponde “Amare senza misura”.

Ne “La forza dell'anima” l'autrice esprime messaggi di pace, di gioia, di tristezza e di speranza. Parole delicate che lasciano sorpresi i lettori per la “luce” che irradiano.

●

SANTUARIO

Per la città che vorrei
“Il Premio Tiche”



Si svolgerà oggi alle 18 nella sala Paolo II del Santuario della Madonna delle Lacrime la cerimonia di premiazione degli elaborati che hanno vinto l'XI edizione del Premio Tiche. L'associazione culturale “Dueppiù Per la città che vorrei”, centro di promozione sociale, culturale, formativa, professionale, dopo il fermo a causa della pandemia ha organizzato nuovamente il premio coinvolgendo gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, invitandoli a trattare la tematica “Promuovere iniziative per educare i giovani” con la creazione di uno slogan che avesse come personaggio Archimede. In occasione della premiazione si inaugurerà anche la mostra di pittura “Per la città che vorrei” della pittrice Alongi. ●

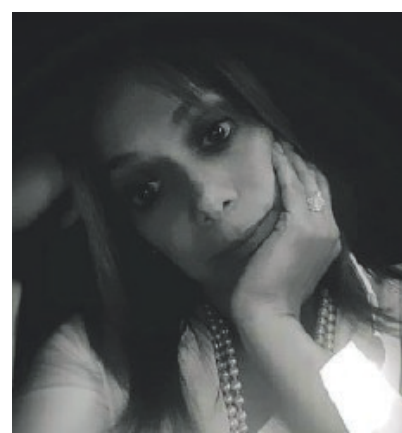
LA PRESENTAZIONE GIOVEDÌ A BILIOS CAFÈ

“Nella vecchia fattoria, io io no!”, il libro di Amalia Zampaglione

Avete presente il caleidoscopio e le figure geometriche e colorate che cambiano forma di continuo? Ecco: questo è “Nella vecchia fattoria, io io no!” di Amalia Zampaglione. La scrittrice da sempre dalla parte dei più deboli, attivista nel Pci, ha declinato il suo impegno politico e culturale nei movimenti studenteschi. Collabora da qualche anno con il quotidiano *La Sicilia* ed è presidente di Shamofficine, associazione impegnata sui temi del contrasto alla violenza di genere. Il libro rientra nella nuova collana - fra le più vendute - della casa editrice Albatros dal titolo “Nuove voci”, che seleziona nuovi autori italiani. In poco più di una quarantina di pagine, Amalia Zampaglione riesce a tratteggiare il ritratto della società. E lo fa in maniera leggera con una penna aguzza ma dai toni prosaici.

E allora, partendo da una forma sonetto per dare ai toni leggerezza, il lettore si ritrova di fronte ad una sorta di favola. I protagonisti sono gli animali che rispecchiano vizi e virtù degli uomini. C'è il fattore che amministra il potere ma privilegia vizi e inattività; c'è chi gli sta intorno e chi lavora per lui. In questa fattoria tanti sono i personaggi: gente che

nonostante vanti curriculum di tutto rispetto poi non riesce a mettere insieme due parole; chi è troppo pieno di sé. L'autrice si muove tra ironia e scherno ed è facile individuare costumi e atteggiamenti della società che ci circonda. Attenta e puntigliosa l'analisi che ne dà della giustizia, vista nella grande fattoria umana non come necessaria alla risoluzione



Amalia Zampaglione, scrittrice da sempre dalla parte dei più deboli, attivista nel Pci, ha declinato il suo impegno politico e culturale nei movimenti studenteschi

di un problema ma come mezzo per difendere interessi di dominio e prevaricazione. Anche qui ci sono i forti, coloro che prevaricano, coloro che subiscono e coloro che si ribellano. Con un fine quasi didascalico, il lettore si trova davanti agli occhi la sua realtà ma osservandola dall'esterno e con sapiente discernimento riflette se astenersi o meno da alcune al-

leanze. Amalia Zampaglione presenterà “Nella vecchia fattoria, io io no!” giovedì alle 18,30 da Bilios Cafè. A condurci tra le pagine del libro il sociologo Gioacchino Tiralongo che dialogherà con l'autrice cercando di individuare nella società gli animali della fattoria. Ad impreziosire l'incontro il blogger Giuseppe Costa.

MONICA CARTIA

